

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Servizi sperimentali di formazione linguistica 2018-2021

l'**ITALIANO**
per **COMUNICARE,**
LAVORARE
PARTECIPARE



L'italiano per per lavorare
SARTORIA



Università
degli Studi
di Palermo

SUM



Laboratorio di sartoria

Sintesi della progettazione

Lezione	Contenuti teorico-pratici	Contenuti linguistici
Lezione 1	Il sarto, i tessuti e la sartoria	Presentazioni; Essere/Avere
Lezione 2	I tipi di tessuto; I tessuti più importanti	Terminazioni di nomi e aggettivi
Lezione 3	Gli strumenti della sartoria	Articoli determinativi
Lezione 4	Le macchine del sarto; La macchina da cucire: come infilare la macchina	C'è/ci sono; Gli articoli indeterminativi
Lezione 5	Cambiare l'ago; Iniziare a cucire	Il presente indicativo
Lezione 6	Le misure sartoriali	Preposizioni articolate
Lezione 7	Prepararsi a cucire un abito	I verbi modali
Lezione 8	Realizzare un abito pt 1 e pt 2	Pronomi diretti
Lezione 9	Realizzare un abito pt 3	Avverbi di modo
Lezione 10	Ripasso dei contenuti precedenti; Ricostruire i passaggi del confezionamento di un abito	Eventuale ripasso e consolidamento dei contenuti precedenti

Note al laboratorio

La progettazione ha seguito il modello già impiegato per il laboratorio di falegnameria. Le prime fasi del laboratorio prevedono dunque acquisizione di contenuti più descrittivi, mentre nella seconda fase i contenuti sono perlopiù procedurali.

Nelle fasi più descrittive, si opta come modalità di comprensione del testo la domanda aperta. Nelle fasi più procedurali si è invece optato per la ricostruzione dei passaggi del testo (e dunque del procedimento mostrato sul supporto video).

In alcuni casi, si è optato per attività complementari. In particolare, nella *lezione 4 (parte 1)*, si propongono:

1. Domande a risposta aperta;
2. Abbinamento immagine/parola;
3. Ricostruzione del testo

Si è scelto quindi di **ipotizzare** una terza coppia di visioni del video: il docente potrà comunque stabilire se limitarsi a 4 visioni complessive (come da modello) sulla base del livello degli studenti.

Lo stesso vale per la *lezione 5 (parte 1)*.

L'ultima lezione è dedicata al ripasso/eventuale consolidamento di contenuti precedenti e alla ricostruzione dei passaggi necessari per consolidare un abito. Non sono dunque presenti nuovi contenuti in forma di testo.

Testi del laboratorio (Trascrizioni del video)

Lezione 1

Il sarto, i tessuti e la sartoria

«Il **sarto** è l'**artigiano** che lavora con i **tessuti** per **creare abiti nuovi**, **riparare vestiti vecchi** e confezionare tutto quello che è possibile realizzare con i tessuti .

I tessuti vengono dalla **natura** o dal **lavoro degli uomini**, e per questo motivo hanno **caratteristiche diverse**. Alcuni esempi di tessuti sono: il **cotone**, il **lino**, la **seta**, la **lana**, la **viscosa** , l'**acrilico** e il **poliestere**.

Il luogo dove lavora il il sarto si chiama **sartoria**. Nella sartoria ci sono tantissimi tessuti, **strumenti e macchine** per realizzare **grandi e piccole lavorazioni**».

Lezione 2

Video 1. I tipi di tessuti

Esistono **tre tipi di tessuti**:

- 1) I **tessuti naturali** vengono dalla **natura**, cioè dalle **piante** e dagli **animali**.
- 2) I **tessuti artificiali** vengono anche loro dalla **natura**, ma poi sono **lavorati dall'uomo** con l'aiuto di **sostanze chimiche**.
- 3) I **tessuti sintetici** invece vengono direttamente da alcune **sostanze chimiche**.

Video 2. I tessuti più importanti

Adesso vediamo i più importanti tipi di tessuti:

- Il **cotone** è il tessuto più **importante** e **usato**. È un tessuto naturale che viene dalla **pianta del cotone**. È una stoffa molto **resistente**, però **poco elastica**.

- Il **lino** è un **tessuto naturale** molto **pregiato**. Viene dalla **pianta di lino**. È **fresco e resistente**, ma **si sgualcisce facilmente**.
- La **lana** è un tessuto naturale che viene dal pelo delle **pecore** e delle **capre**. È **calda e resistente**.
- La **seta** è un tessuto d'origine animale, che viene fatto dal **baco da seta**. La seta è **fresca** d'estate e **calda** d'inverno.
- La **viscosa** è un **tessuto artificiale**: viene fatta dal **legno**, che viene lavorato con alcune **sostanze chimiche**. È **simile alla seta**: è **morbida e resistente**.
- L'**acrilico** è un **tessuto sintetico** che viene prodotto con **sostanze chimiche**: è molto **simile alla lana**: è **caldo e resistente**.
- Il **poliestere** è un **tessuto sintetico** che spesso viene mischiato al cotone. È un tessuto **elastico e morbido**.

Lezione 3

Gli strumenti del sarto

«Il sarto, per **confezionare gli abiti**, ha bisogno di tanti **strumenti**, che sono: l'ago, il ditale, la spagnoletta, gli spilli, le forbici, la calamita, i gessi, il filo per imbastire, la carta da taglio, il metro, i bottoni e le cerniere.

L'ago serve a **cucire due lembi di tessuto**. Ci sono **tanti tipi di aghi** che cambiano in base al tessuto da cucire.

Il ditale serve a **proteggere il dito** quando **si cuce a mano** e permettere di **spingere l'ago** anche all'interno dei tessuti più resistenti.

La spagnoletta serve a **tenere insieme il filo da cucito**. Il filo più usato è quello sintetico.

Gli spilli servono a **unire provvisoriamente due lembi di stoffa**.

Le forbici servono a **tagliare i tessuti**. Quelle grandi tagliano la stoffa. Quelle piccole tagliano i fili.

La calamita serve ad avere **spilli e aghi sempre vicini** e a non perderli, dato che sono molto piccoli.

I gessi servono a **segnare il modello sulla stoffa**. Non è un problema, perché **il gesso si lava con l'acqua**.

Il filo per imbastire serve a **fare delle cuciture provvisorie**.

La carta da taglio serve a **realizzare i cartamodelli**.

Il metro è **fondamentale** perché serve a **prendere le misure**.

Infine, **i bottoni e le cerniere** servono a **chiudere e a decorare i capi di abbigliamento**».

Lezione 4

Video 1. Le macchine del sarto e iniziare a infilare la macchina da cucire (parte 1)

«Nella sartoria ci sono **tre macchine fondamentali** per il sarto.

C'è una macchina da cucire, una macchina tagliacuci che serve per **rifinire i capi** e un ferro da stiro che serve per **stirare i capi e i tessuti**.

Vediamo adesso **come si infila la macchina da cucire**.

- 1) Mettiamo il **rocchetto** nel **portarocchetto** e spingiamo a destra.
- 2) Poi mettiamo la **spagnoletta** nel **portarocchetto** e passiamo il **filo**, seguendo le **tracce** disegnate sulla macchina.
- 3) Avvolgiamo un po' di **filo** con le mani.
- 4) Pigiamo il **pedale** fino a quando il **rocchetto** è **pieno**.
- 5) Spostiamo il **rocchetto** a sinistra e lo togliamo.
- 6) Adesso è importante spegnere la macchina.
- 7) Possiamo aprire lo **sportello** e mettere il rocchetto, tirando il **filo** verso sinistra e facendolo passare dalla **guida**.
- 8) Per finire, tiriamo il **filo** verso la parte di dietro della macchina e chiudiamo lo **sportello**.

Video 2. Continuare a infilare la macchina da cucire (parte 2)

«Mettiamo la **spagnoletta** nel **portarocchetto** e mettiamo anche il **filo**, seguendo le **frecce** disegnate sulla macchina.

Mettiamo il **filo** nell'**ago** dalla parte di davanti e lo tiriamo verso la parte di dietro della macchina».

Lezione 5

Video 1. Cambiare l'ago

«Come abbiamo visto, esistono **tanti tipi di aghi**. Per i **tessuti leggeri** usiamo **aghi sottili** mentre per i **tessuti pesanti** usiamo **aghi più grossi**. Vediamo adesso come si cambia l'ago.

- 1) Per prima cosa, abbassiamo il **piedino** e alziamo l'ago manualmente.
- 2) Con una mano teniamo l'ago, e con l'altra ruotiamo questa **vite**. Così possiamo togliere l'ago.
- 4) A questo punto mettiamo un nuovo ago e stringiamo la vite».

Video 2. Iniziare a cucire

«Adesso siamo pronti per iniziare a cucire!

- 1) Alziamo il **piedino** della macchina da cucire, mettiamo la **stoffa** e abbassiamo il piedino.
- 2) Scegliamo il **punto di cucitura**.
- 3) Manualmente, posizioniamo l'**ago** sul punto in cui vogliamo cominciare a **cucire**.
- 4) Pigiamo il pedale e iniziamo a cucire.»

Lezione 6

Le misure sartoriali

«Adesso vediamo come **prendere correttamente le misure di una persona**. Per iniziare, prendiamo un **elastico** e lo attacchiamo **nel punto più stretto del busto** trovando il **livello vita**.

Per misurare la **circonferenza torace**, passiamo il metro sotto le **ascelle** e sopra il **seno**.

Per misurare la **circonferenza seno**, mettiamo il metro **sul punto più sporgente del seno**.

Per misurare la **circonferenza della vita**, mettiamo il metro nel **punto più stretto del busto**.

Per misurare la **circonferenza del bacino**, mettiamo il metro nel **punto più sporgente del bacino**.

Per misurare l'**altezza seno**, posizioniamo il metro **alla base del collo** fino **al punto più sporgente del seno**.

La **distanza seno** si trova **tra i punti più sporgenti del seno**.

Per misurare la **lunghezza vita davanti**, mettiamo il metro **alla base del collo**, lo passiamo **dal punto più sporgente del seno** fino **al livello vita**.

Per trovare la **lunghezza vita dietro**, mettiamo il metro **alla base del collo** fino **al livello vita**.

Per misurare la **lunghezza del capo** desiderato, mettiamo il metro **al livello vita** e portiamo giù, fino **alla lunghezza desiderata**».

Lezione 7

Prepararsi a cucire un abito

«Adesso possiamo iniziare a **confezionare un abito** con un **cartamodello**. Il **cartamodello** serve a segnare vari elementi che aiutano a **tagliare la stoffa** e a **cucire l'abito**, come: il **drittofilo**, le **linee della vita e del bacino**, il **nome di ogni pezzo** e i **margini di cucitura**.

Per non sbagliare, è importante **tagliare la stoffa in drittofilo**. Come facciamo a capire se la stoffa è in drittofilo?

Ci aiutiamo con le **cimose**, che sono i **due bordi della stoffa**. Il **drittofilo** che abbiamo segnato sul cartamodello deve essere **parallelo alla cimosa**.

Prima di cominciare, dobbiamo ricordare altre due cose: la **parte del tessuto che si vede** quando mettiamo l'abito si chiama **dritto**. La **parte dell'abito che non si vede** si chiama **rovescio**»

Lezione 8

Video 1. Cucire un abito (parte 1)

«Adesso vediamo i **primi passaggi** necessari per **cucire** il nostro **abito**.

1) Pieghiamo la stoffa in due. I **bordi** devono essere **paralleli**, e il **rovescio** deve essere all'esterno.

- 2) Posizioniamo tutti i **pezzi del cartamodello** sulla stoffa e li attacchiamo alla stoffa con degli spilli
- 3) Con l'aiuto del **gesso**, tracciamo tutti i bordi del cartamodello e **tagliamo tutti i pezzi**.
- 4) Prendiamo il pezzo del **corpino davanti** e aiutandoci con gli spilli e gesso segniamo le **riprese** da entrambi i lati. Le riprese sono una **cucitura** che modella il capo sul corpo.
- 5) Chiudiamo le **riprese** con dei spilli, le cuciamo e le stiriamo»

Video 2. Cucire un abito (parte 2)

- 1) Facciamo combaciare il **dritto del davanti con il dritto delle due metà del dietro**, fissiamo con gli spilli i bordi laterali e cuciamo.
- 2) Rifiniamo la cucitura con la tagliacuci.
- 3) Seguiamo **lo stesso procedimento** anche per la **gonna**.
- 4) Posizioniamo la **gonna** e il **corpino dritto su dritto**, e li uniamo nella **linea vita** con degli spilli.
- 5) Cuciamo insieme **il corpino e la gonna** lungo la linea vita.
- 6) Rifiniamo la cucitura con la tagliacuci.
- 7) Chiudiamo le **spalle** del vestito con gli spilli, le cuciamo, e le rifiniamo con la **tagliacuci**.

Lezione 9

Cucire l'abito (parte 3)

- 1) Pieghiamo sul **rovescio** il bordo di 2 cm del centro dietro e lo stiriamo.
- 2) Prendiamo la **cerniera** e segniamo sull'abito dove finisce.
- 3) Fissiamo la cerniera con gli **spilli** e la imbastiamo.
- 4) Cambiamo il **piedino** della macchina e la cuciamo.
- 5) Il **nastro in sbieco** è una fascia di tessuto che serve a rifinire il **girocollo** e i **giromanica** di un abito. Prendiamo un nastro in sbieco aperto e lo fissiamo provvisoriamente con spilli lungo il girocollo e i giromanica.
- 6) Cuciamo lo sbieco aperto.
- 7) Tagliamo la stoffa in più.

- 8) Pieghiamo all'interno il **nastro in sbieco**, lo imbastiamo, lo stiriamo e dopo lo cuciamo.
- 9) Rifiniamo l'**orlo** con la **tagliacuci**, lo giriamo all'interno di 1cm, lo imbastiamo, e lo cuciamo.
- 10) Togliamo tutti i **fili di imbastitura**, stiriamo l'abito e abbiamo finito. **L'abito è pronto!**

Progetto FAMI

“L’ITALIANO PER COMUNICARE, LAVORARE, PARTECIPARE”

PROG-2511

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale

Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h)

Formazione civico linguistica - Servizi sperimentali di formazione linguistica
2018-2021

organizzazione

ItaStra / Scuola di lingua italiana per Stranieri

Dipartimento di Scienze umanistiche. Università degli Studi di Palermo

partner

Comune di Palermo / Centro Astalli Palermo

/ CPIA Palermo 1 / CPIA Palermo 2 / Coop. Soc. Libera...mente /

Pellegrino della Terra Onlus / Pluralia

Materiali didattici realizzati per i Corsi linguistici sperimentali

aventi ad oggetto il vocabolario tecnico utilizzabile in contesto lavorativo e sociale

© 2020-2021, ItaStra, Palermo

Tutti i contenuti sono originali e soggetti a diritto d'autore, tutti i diritti riservati